Partecipate ai concorsi del «Mese della Stampa»:

Cronaca di Roma

Questionario - referendum e sonetto romanesco!

Se il "Popolo,, scrive il popolo giudica...

Evidentemente quelli del «Popolo» se so' 'mbriacati e non riescono più a tornare in sentimenti. Non ancora ammaestrati dalla sdraiata per le colonie e dalla stesa per l'Italcable, ieri se ne sono usciti con un titolo a quattro colonne così concepito: «Lo incubo comunista grava sull'Atac»; sotto il titolo una sequela interminabile di «denunce» che, sia nella sostanza, sia nella forma avevano tutta l'aria di vere e proprie denunce anonime, date le falsità in esse contenute.

Comunque, dato che è sempre il «Popolo» a mettere il dito sulla piaga ed è sempre il «Popolo» a fornirci gli spunti più interessanti per darci la possibilità di smascherare i metodi di corruzione politica che vengono adottati dalla democrazia cristiana, seguendo il nostro costume di comunisti — costume che è ben diverso da quello dei gesuiti e quindi dei redattori del «Popolo» — elencheremo prima le chiacchiere scritte ieri dai nostri colleghi e poi opporremo ad esse i nostri fatti.

Ecco le chiacchiere:

1) Un non meglio identificato «baffone di Via Volturno» fa abusivamente lo strillone di giornali comunisti;

2) l'iscrizione al sindacato unitario viene fatta «d'ufficio», salvo per quei tranvieri che hanno il coraggio civile di sottoscrivere una dichiarazione in contrario. In questa iscrizione d'ufficio è complice la direzione dell'Atac, la quale — sempre secondo il «Popolo» — esercita una intollerabile e vergognosa coercizione morale e viola la legge;

3) non hanno diritto di esistere nell'interno dell'azienda quadri murali agli ordini di un partito;

4) alcuni privilegiati godono del... privilegio del «distacco» dal servizio per assolvere agli incarichi sindacali o di commissioni interne e adoperano il loro tempo remunerato dalla azienda non per fare gli interessi dei lavoratori, ma per svolgere la loro attività di capi-cellula. Quindi: basta con queste commissioni interne, in cui imperversano i comunisti!

Ed ecco i fatti:

1) Tanto per far perdere l'abitudine ai nostri colleghi di lanciare accuse e calunniare a vanvera, «ci pregiamo» di comunicare noi stessi al «Popolo» il nominativo del «baffone di Via Volturno»; questo possiamo permettercelo perchè il signor Armando Rossi — tale è il nome del «baffone» — non compie nulla che non sia il suo stretto dovere di dipendente dell'azienda e nessuno gli ha mai potuto rivolgere il sia pur minimo rilievo per quanto riguarda la sua attività politica.

Al contrario, negli uffici, nei depositi, nelle officine dell'azienda circolano continuamente frotte di monache con pacchi di giornali, giornaletti, opuscoli di propaganda «religiosa», cioè politica, cioè democristiana. Al contrario, il reverendo padre Osvaldo — abile successore di padre Rotondi — trova anch'egli tutte le porte aperte per svolgere la sua attività propagandistica e non è raro il caso che si permetta anche di provocare l'interruzione del lavoro nei luoghi in cui si presenta per sciorinare le sue filippiche noiose ed irritanti. A questo proposito vogliamo chiedere al «Popolo», al Sindaco, all'assessore Carrara e all'ing. Patrassi in base a quale titolo il suddetto padre Osvaldo fruisca di una tessera di libera circolazione su tutta la rete dell'Atac;

2) l'iscrizione al sindacato dovrebbe avvenire in regime di piena libertà. Diciamo dovrebbe perchè non sempre avviene così. Infatti, mentre ogni anno, da ottobre a dicembre il sindacato unitario aderente alla CGIL svolge una vera e propria campagna elettorale, durante la quale sviluppa tutti i motivi che, se accettati dai lavoratori, provocano l'iscrizione di questi al sindacato stesso, i liberini mettono in atto tutti i metodi di corruzione e di intimidazione per procurarsi qualche adepto.

Proprio in questi giorni è scoppiato uno scandalo all'Atac, dal quale è emerso che l'attivista liberin-democristiano Mario Ceccarelli, avvalendosi della sua qualità di funzionario dell'azienda e di influente dirigente «sindacale», estorceva ai disoccupati somme aggirantesi sulle trecentomila lire con la promessa di un posto e con l'obbligo — naturalmente! — di iscriversi alla CISL.

I nuovi assunti, inoltre, non appena entrano alla scuola e fino a quando ottengono il posto sono sottoposti continuamente alle pressioni propagandistiche dei liberini, i quali non si stancano di mettere in rilievo fatti, del resto abbastanza elementari, che fanno cadere addirittura nel ridicolo il titolo: «L'incubo comunista grava sull'Atac»; questi fatti sono: il presidente del consiglio d'amministrazione è un d. c.; il direttore... be' lasciamo perdere, i capi-servizio, la maggioranza dei dirigenti non sono certo comunisti anche se non sono proprio iscritti alla D. C. E allora? — dicono gli attivisti liberini ai nuovi assunti — perchè non dovresti essere anche tu dei nostri?

Ma queste pressioni non si limitano a toccare solo i nuovi assunti. Per esempio, al tranviere Giovanni Autei (matricola 11937, deposito Lega Lombarda) è infatti accaduto di vedersi recapitare la tessera della CISL numero 711483 senza che egli l'avesse chiesta, dato che è già iscritto alla C.G.I.L.

Per quanto riguarda la ritenuta delle quote che verrebbe effettuata dall'azienda per rendere un servigio alla CGIL esiste un verbale dal quale risulta che proprio il 14 settembre 1951 (cinque giorni fa) i rappresentanti della CGIL (Magnani), della CISL (Vallucci), dell'UIL (Serra), della CISNAL (Florio) e dei Funzionari (Alei) hanno ritirato dalla cassa dell'Atac il corrispettivo delle quote riferentesi ai propri iscritti, che sono rispettivamente 6.900, 1.540, 256, 218 e 100.

La gravità delle accuse che il «Popolo» rivolge alla direzione della azienda dovrebbe indurre la direzione stessa a diramare un comunicato chiarificatore; comunque diremo noi stessi al «Popolo» che la direzione non vuol conoscere nemmeno i nomi dei suoi dipendenti iscritti a questo o a quel sindacato, ma si limita a trattenere l'importo delle quote a chi ne fa richiesta e a consegnare l'importo stesso solo in base all'elenco numerico che viene concordato e firmato anche dal sindacalista aderente alla stessa corrente dei cronisti del «Popolo». Ciò proprio perchè non si possa dire che la direzione della azienda eserciti pressioni su tizio o caio;

4) I quadri murali sono autorizzati dall'azienda in seguito a un accordo stipulato nel 1949 fra le varie correnti sindacali e non è certo colpa della CGIL se il governo combina porcherie tali da indurla a esporre nel suo quadro scritti che dànno maledettamente sui nervi ai cronisti del «Popolo»;

4) I privilegiati aderenti alla CGIL che godono del... privilegio del «distacco» dal servizio per espletare i propri incarichi sindacali sono autorizzati dalla direzione dell'azienda e pertanto rinunciano alle varie indennità inerenti all'effettiva prestazione del servizio.

Al contrario il democristiano Martelli, il quale è nientedimeno che il segretario nazionale liberino della categoria, firma ogni mattina il foglio di presenza in direzione, percepisce pertanto tutte le indennità, ma poi se ne va in giro tutto il giorno nello interesse del suo sindacato con tanto di macchina dell'azienda. Lo stesso dicasi per l'altro dirigente Meucci; idem per tali Cerbara e Pagnotta, i quali, dopo aver firmato se la squagliano per un'ora e anche più per andare — dicono — a messa.

Per oggi basta. Sarà interessante, comunque, trarre una prima conclusione da quanto il «Popolo» va cianciando da qualche giorno a questa parte contro l'istituto delle commissioni interne: la conclusione è che il «Popolo» deve riconoscere a denti stretti che l'influenza dei comunisti in seno alla classe operaia (e quindi in seno alle sue organizzazioni) anzichè scemare, aumenta di giorno in giorno. Che fare per troncare tale influenza?, si chiede la democrazia cristiana. Liquidare le commissioni interne!, si risponde. E il «Popolo» scrive. E il popolo giudica.

p. b.

Stasera, alle 18,30 in Federazione riunione dei compagni eletti al Comitato Provinciale dell'Associazione Amici dell'Unità e di tutti i responsabili di sezione dei G.A.U.

ALL'APPELLO DI BERLINO

Nuove adesioni raccolte dai giovani

I giovani Partigiani della Pace, in risposta al gravissimo annuncio della presenza in Corea di cittadini italiani costretti a combattere tra le file dell'esercito atlantico, si sono impegnati a raccogliere altre 20.000 firme in calce all'Appello di Berlino per il 30 settembre.

Nel frattempo, grandi aumenti nel numero delle firme raccolte dai giovani sono stati registrati in tutti i quartieri della Capitale. Campitelli ha aumentato di 2.142, Celio di 1.000, Ludovisi di 412, Primavalle di 500, Trionfale di 850, Quarticciolo di 224, Prenestino di 1.000, Tuscolano di 1.000, Latino Metronio di 500, Donna Olimpia di 1.100, Garbatella di 400, Ostiense di 100.

IN CORSO LO SCIOPERO GENERALE FERROVIARIO

Treni fermi alla stazione Termini riprenderanno a viaggiare stanotte

Gli ultimi convogli partiti - Il comizio degli statali all'Adriano

I tram domani funzioneranno: l'accordo è stato raggiunto

Alle ore zero in punto di questa mattina gli sportelli della biglietteria e i cancelletti d'accesso al parco-binari della stazione Termini si sono abbassati e lo sciopero generale dei ferrovieri ha avuto così inizio ufficialmente.

Già dalle 23,15, però, lo sciopero era praticamente cominciato con la mancata partenza del treno per Cassino; neanche i convogli delle 23,30 per Pescara, delle 23,35 per Chiusi-Firenze, delle 23,55 per Frascati erano stati fatti partire, in modo da evitare che essi dovessero fermarsi subito dopo, sottoponendo i viaggiatori a una sosta di 24 ore in località poco ospitali.

Gli ultimi treni a lungo itinerario partiti da Termini sono quelli di Modane delle 22,10 e quello del Brennero delle 22; il primo è attualmente in sosta nella stazione di Grosseto colà giunto alle 0,24 e il secondo è in sosta a Chiusi. L'ultimo treno che è arrivato è quello internazionale dalla Danimarca - Berlino - Austria - Brennero - Firenze delle 0,55.

Il traffico sulle linee locali si è svolto pressoché regolarmente fino alla mezzanotte.

Come si vede, lo sciopero generale si è iniziato in modo compattissimo anche se nulla di spettacolare ha colpito la fantasia dei cronisti; lo sciopero si è andato infatti sviluppando per gradi. La stazione non aveva un aspetto desolato come in precedenti occasioni: quasi tutti i binari erano occupati dal materiale rotabile che, messo normalmente in linea, non aveva poi potuto profittare del «padellino verde» del capostazione.

Per quanto riguarda la ripresa del servizio, sarebbe nelle intenzioni di dare la partenza questa sera ai treni previsti dalle 23,15 in poi, ma data la situazione dei binari occupati e delle linee intermedie punteggiate da convogli in sosta, la ripresa potrà avvenire in pratica solo dopo la mezzanotte.

Stamane, intanto, ha avuto inizio anche lo sciopero generale degli impiegati statali e gli uffici postali, i ministeri, ecc. avranno lo stesso aspetto della stazione Termini. Alle ore 10 al Teatro Adriano l'on. Giulio Pastore parlerà ai pubblici dipendenti in sciopero a nome delle tre Confederazioni del Lavoro.

Ricordiamo infine ai lettori romani che lo sciopero dei tramvieri previsto per la giornata di domani non avrà più luogo; nell'incontro *in extremis* avutosi ieri sera al Ministero del Lavoro, la ragione ha finalmente avuto il sopravvento e la parte padronale si è impegnata a risolvere in modo soddisfacente per i lavoratori la vertenza sulla rivalutazione salariale insorta ben dieci mesi fa. L'accordo raggiunto riguarda la fissazione dell'entità della cifra e le trattative continueranno — speriamo in modo rapido e definitivo — per definire la data di decorrenza.

Il sen. Arturo Labriola pronuncierà domani un discorso in occasione della celebrazione del XX Settembre, la storica data che segnò, ottantun anni fa, la fine della dominazione papalina su Roma, finalmente congiunta all'Italia. La manifestazione avrà luogo alle ore 18,30 in Piazza Porta Pia, sotto il monumento al bersagliere

COME LE VENTISETTE PICCOLE VITTIME DI CASSINO

Il bambino di Primavalle fulminato da un violento attacco di enterite

Questo è stato il responso dell'autopsia sulla salma di Benito Cecchini - Il sospetto di un avvelenamento è caduto

E' stata eseguita ieri, nella sala incisoria dell'Obitorio, l'autopsia della salma di Benito Cecchini, il bambino undicenne ucciso nel giro di soli tre giorni da un morbo che i sanitari del Bambin Gesù non erano riusciti a spiegare. Come si ricorderà, si era parlato di paratifo e di una misteriosa intossicazione. L'esame necroscopico, effettuato da un professore dell'Istituto di Medicina Legale alla presenza di un magistrato, ha fatto luce soltanto in parte sulla tragica fine del compianto Cecchini.

Si è accertato infatti che il bambino era affetto da enterite acuta e da bronchite. Resta però ancora misteriosa la causa che ha provocato una affezione intestinale tanto grave e fulminante, da spacciare il povero fanciullo in così breve lasso di tempo. Varie infatti, possono essere le cause dell'enterite: di natura infettiva, tossica, chimica, ecc. Quale la causa del caso in questione, che così sinistramente ricorda la recentissima «strage degli innocenti» di Cassino? Una risposta, probabilmente, non potrà essere data, anche perchè la Procura della Repubblica considera ormai chiusa la questione, essendo ormai caduto ogni sospetto di delitto.

A questo proposito, dobbiamo ai nostri lettori un chiarimento. Nel dare la notizia della morte del bambino, così scrivevamo domenica scorsa: «Uno dei parenti ci ha espresso un sospetto così atroce che esitiamo a raccoglierlo. Potremmo trovarci, infatti, davanti ad un delitto mostruoso, infame. Ma, prima di azzardare ipotesi, sarà bene attendere l'esito dell'autopsia e dell'inchiesta». Il sospetto era questo: che il Cecchini fosse rimasto intossicato mangiando frutta avvelenata a bella posta da un agricoltore per vendicarsi anticipatamente (e atrocemente) di eventuali ladri. Ma, ripetiamo, questa ipotesi è caduta, con gran sollievo di quanti temevano un ripetersi di altri casi mortali.

Il Cecchini, com'è noto, era ospite di una colonia diurna gestita dal Comune in via Sisto IV (Pineta Sacchetti).

Un giovane operaio sepolto da una frana

Un operaio di 22 anni, Arduino Arati, è stato ieri sepolto da una frana, mentre scavava terra per conto dell'impresa Pietro Paoli, a Licenza, località nei pressi della Capitale. Per fortuna, i compagni di lavoro, intervenuti tempestivamente, sono riusciti a disseppellirlo in pochi minuti. A bordo di un camion, l'Arati è stato trasportato all'ospedale S. Giovanni, dove ha ripreso ben presto le sue forze, dopo le cure che gli sono state praticate. Il suo stato non desta nessuna preoccupazione. Tra pochi giorni, a meno che non sopravvengano complicazioni l'operaio potrà tornare alle sue normali attività.

Spille, orecchini e anelli trafugati da false clienti

Un nuovo clamoroso colpo è stato consumato ieri da due «taccheggiatrici» che da qualche tempo «lavorano» nelle gioiellerie, nelle orologerie e nei negozi di abbigliamento, lasciando ovunque amara traccia della loro presenza. Questa volta le due espertissime ladre si sono impadronite di una borsa di cuoio, che l'orefice Aldo Trischetta ha avuto l'ingenuità di lasciare a portata delle loro mani. Il furto è avvenuto in via Catania 66. Dopo aver distratto il Trischetta con la scusa di fare un acquisto, le «taccheggiatrici» sono scomparse con la borsa, che conteneva braccialetti, spille, orecchini e anelli d'oro per un peso di circa 400 grammi, nonchè 11 orologi e un libretto della Cassa di Risparmio. Totale: mezzo milione di danni.

Salviamo cinque bimbi!

Tre urgenti appelli alla solidarietà popolare sono ieri pervenuti alla nostra redazione. Si tratta di salvare la vita di ben cinque bambini affetti da t.b.c. o da infiammazione polmonare. Tre di essi sono i figlioli della compagna Antonietta Cano di Tormarancia, un altro è anch'esso di Tormarancia, e si chiama Giancarlo Malandrucolo. Il quinto, Franco Cagnoli, affetto da infiammazione polmonare, è figlio del compagno Domenico della sezione Ponte Parione. Le famiglie di questi bimbi, tutte in disagiatissime condizioni economiche, chiedono streptomicina per curare i loro piccoli. Inviare con urgenza le offerte alla nostra segreteria di redazione.

CRESCENTE SUCCESSO DEL MESE DELLA STAMPA

Superati i 19 milioni 25 per la festa nazionale!

Diecimila lire e un impegno d'onore dei genieri della Cecchignola - La classifica dei Settori

La Segreteria della Federazione ha annunciato che la sottoscrizione ha superato i 19 milioni. Nel darne comunicazione, la Segreteria ha rivolto un plauso a tutte le sezioni invitandole a raddoppiare gli sforzi affinchè per domenica prossima, festa nazionale dell'*Unità*, siano raggiunti i 25 milioni.

A questo proposito sono state messe in palio per questa settimana sei medaglie d'oro; cinque destinate alla città e una per la provincia.

Una medaglia sarà data alle sezioni di ogni settore che alle ore 12 di domenica avranno totalizzato la più alta percentuale sull'obiettivo settimanale fissato dalla Federazione. Per la provincia la medaglia andrà alla zona che avrà totalizzato alla stessa data la più alta percentuale rispetto all'obiettivo totale. La medaglia dovrà essere assegnata, su proposta del responsabile della zona, alla sezione che si sarà distinta.

Tra i versamenti delle sezioni, che hanno contribuito al superamento dei 19 milioni, sono da segnalarsi: Quarticciolo, 17.917 lire; Campitelli, 100.000; Primavalle, 25.073; Cavalleggeri, 32.370; Trastevere, 44.342; M. Mario, 10.600; Nomentano, 15.110; Salario, 32.605; Esquilino, 123.400; Val Melaina, 17.200; Tufello, 25.000; Latino Metronio, 33.500; Tuscolano, 63.810; Casilina, 20.000; Formello, 8.695; Acqua Acetosa, 15.300; Italia, 60.000; Garbatella, 21.000; Torpignattara, 25.000; Magliana, 13.000; Universitaria, 5.725; Parioli, 30.000; Borgo, 10.550; Forte Aurelio, 17.930; S. Lorenzo, 7.000; Portonaccio, 13.950; Macao, 10.000.

Ed ecco la classifica dei settori e delle sezioni per la sottoscrizione:

1) 4° settore con il 74,5%; 2) 3° sett. (70,5); 3) 1° sett. (64,2); 4) 2° sett. (61,5); 5) 5° sett. (61,1).

Primo settore: L. 6.213.286; 1) Campitelli all'83 %; 2) Ludovisi (80); 3) Celio (73,2); 4) Colonna (72); 5) Parioli (66,8). *Secondo settore:* lire 3.085.921; 1) Vill. Breda (105); 2) Casal Morena (100); 3) Gordiani (82); 4) Quadraro (71); 5) Tuscolano (63). *Terzo settore:* L. 2.286.070; 1) Quarticciolo (100); 2) Portonaccio (80); 3) S. Lorenzo (70,5); 4) C. Bertone (68); 5) V. Melaina (67,6). *Quarto settore:* L. 3.192.773; 1) V. Aurelia (110); 2) Trastevere (94); 3) Prati (92,6); 4) Cavalleggeri (81,4); 5) Mazzini (78). *Quinto settore:* L. 2.294.489; 1) Ostia Lido (133); 2) Ostia Antica (100); 3) Fiumicino (83); 4) Gianicolense (81); 5) D. Olimpia (77).

Particolarmente significativa, per quanto riguarda la sottoscrizione, è anche una lettera, con allegato un biglietto di dieci mila lire, inviatoci da un gruppo di genieri di stanza alla Cecchignola.

«In tutte le caserme d'Italia — dice la lettera — chi viene sorpreso a leggere «l'Unità» viene punito con camera di rigore. Noi genieri della Cecchignola abbiamo imparato dal compagno Gramsci che ha dato la propria vita, abbiamo imparato dal compagno Togliatti che la reazione ha tentato di eliminare, abbiamo imparato da centinaia e migliaia di compagni che hanno pagato col carcere e confino cosa significhi difendere il giornale della verità e della pace. Ed è per difendere e rafforzare «l'Unità» che noi inviamo la somma di lire 10 mila che abbiamo raccolto lira su lira con sacrifici immensi privandoci delle sigarette, del cinema ecc.; e siamo fieri dei sacrifici sostenuti per il giornale del popolo».

Un impegno per la sottoscrizione, infine, è stato preso dalla cellula Chimica Aniene che verserà per il 30 settembre 50 mila lire.

Ed ecco gli impegni di alcune sezioni per la diffusione de l'*Unità* per domenica prossima: Aurelia 700 copie; Borgo 160; Mazzini 300; M. Mario 300; Monte Verde 500; P. Milvio 550; Prati 250; Primavalle 600; Trastevere 1000; Trionfale 780. Sempre per la diffusione la sezione Esquilino ha sfidato Ludovisi e diffonderà domenica 1500 copie; Colonna si è impegnata per 700; Salario per 600 ed ha sfidato Parioli e Campitelli; Macao per 500 e ha sfidato Monti e Celio; Parioli, infine, ha sfidato tutte le sezioni sulla percentuale di diffusione.

Prorogata la denuncia per l'imposta di famiglia

In dipendenza delle particolari contingenze che hanno ridotto il tempo utile per la presentazione delle denuncie di variazione e nuove iscrizioni che scade il 20 c.m., gli Uffici comunali continueranno a ricevere le denuncie di cui sopra fino a tutto il 25 corr. mese, senza applicazione delle relative sanzioni.

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO DELLE LEGHE

Tutti i lavoratori solidali con i pubblici dipendenti in lotta

Esaminato lo sviluppo del movimento contadino

Il Consiglio delle Leghe, riunito ieri sera in seduta straordinaria, ha esaminato gli sviluppi della lotta che stanno conducendo i pubblici dipendenti e la situazione relativa al movimento contadino per l'assegnazione delle terre soggette a scorporo in base alla legge stralcio.

Circa lo sciopero proclamato per oggi dai pubblici dipendenti il Consiglio, dopo la relazione della segreteria della C.d.L., ha preso atto con profonda soddisfazione dello spirito unitario che anima i lavoratori del pubblico impiego, manifestatosi nel completo accordo realizzato dalle organizzazioni sindacali sia per quanto riguarda l'azione da condurre che per le richieste avanzate.

Il Consiglio delle Leghe, associandosi alla unanime e vibrata protesta di tutti i dipendenti statali contro le tabelle proposte dal governo, ha riconosciuto giuste le esigenze dei pubblici dipendenti non solo per un aumento minimo netto di 3 mila lire per i celibi e di lire quattromila per le famiglie tipo, nonchè l'eliminazione della sperequazione esistente fra i vari gruppi per l'indennità di funzione, ma anche e sopratutto quella di ottenere dal governo un impegno atto a garantire le retribuzioni contro futuri aumenti.

Inoltre il Consiglio ha riaffermato che la lotta condotta dai pubblici dipendenti per adeguare le loro retribuzioni al crescente costo della vita non può essere considerata rivendicazione della sola categoria, ma che essa interessa tutta l'economia romana intimamente collegata col potere di acquisto dei pubblici dipendenti.

Deplorando che il governo ancora una volta abbia tentato di rompere l'unità degli statali in lotta con tentativi anticostituzionali di intimidazione, al fine di impedire ai lavoratori l'esercizio del diritto di sciopero, il Consiglio delle Leghe ha ribadito la ferma decisione di tutti i lavoratori romani di difendere l'esercizio di tale diritto contro qualsiasi intimidazione e rappresaglia che si intendesse porre in atto nei confronti dei pubblici dipendenti. Il Consiglio delle Leghe, infine, esaminati gli sviluppi dell'azione delle masse contadine per costringere l'Ente Maremma a provvedere all'assegnazione delle terre soggette a scorporo in tempo utile per le semine autunnali, mentre denuncia a tutta la cittadinanza la situazione di intollerabile miseria nelle campagne romane, resa ancor più grave dall'insoddisfacente andamento del raccolto di quest'anno, ha rilevato che tale situazione non colpisce solo le masse contadine ma investe tutta l'economia romana.

Il Consiglio delle leghe, pertanto, ha inviato ai contadini in lotta per l'assegnazione delle terre incolte dei latifondi l'assicurazione della solidarietà completa di tutte le categorie lavoratrici romane.

Illecito traffico di volumi da una libreria ad un'altra

Un fattorino li rivendeva a metà prezzo

Da qualche tempo il proprietario della nota Libreria Marco Minghetti si era accorto che più di un volume scompariva dalla circolazione, senza che fosse possibile scoprire il responsabile del furto. Ben presto, il valore della refurtiva raggiunse le 100 mila lire.

La polizia, informata del fatto, iniziò le indagini, che si sono ieri concluse con l'arresto del fattorino Angelo Lecce, di 30 anni. Per arrotondare lo stipendio, il Lecce faceva abilmente sparire, di tanto in tanto, dei volumi di buon prezzo, che poi rivendeva alla libreria di via dei Pastini 23, gestita da Celeste Della Seta. La Della Seta è stata fermata per accertamenti. Si deve infatti stabilire se sia colpevole o meno di ricettazione.

Perchè manca il latte?

Nei giorni scorsi la cittadinanza ha dovuto lamentare ancora una volta una grave insufficienza dell'approvvigionamento del latte. Tale insufficienza si ripeterà oggi e domani e probabilmente anche nel prossimo futuro. I puerili pretesti avanzati nel comunicato della Centrale del Latte per giustificare l'insufficiente rifornimento non reggono ad un attento esame. Infatti non è vero che nei giorni critici sia stato consumato più latte, ma è vero invece che dei consueti 180.000 litri circa giornalieri, la Centrale ha distribuito in quei giorni poco più di 150 000 litri.

Tale scarsità è dovuta al fatto che nonostante la Centrale del Latte sia stata «ufficialmente» municipalizzata da vario tempo, continua di fatto ad essere gestita in funzione degli interessi dei grossi produttori di latte dell'agro romano.

La municipalizzazione avrebbe dovuto avere come prima conseguenza quella di costringere i produttori dell'agro romano a cedere il latte alle stesse condizioni dei produttori delle provincie limitrofe e cioè a 33 lire al litro contro le 55 lire al litro pagate al Consorzio Produttori Latte.

I recenti gravi inconvenienti dimostrano ancora una volta l'urgenza di far seguire i fatti alle parole, cioè di insediare quanto prima il Consiglio di Amministrazione che renda operante nell'interesse della cittadinanza la municipalizzazione affinchè Roma sia finalmente liberata dalle sanguisughe del Consorzio Latte che condannano la Capitale ad essere rifornita male ed a prezzi che potrebbero essere invece sensibilmente ridotti.

Oggi i funerali del bimbo ucciso con una fucilata

Alle ore 8 di questa mattina avranno luogo, partendo dall'Obitorio, le esequie del piccolo Alfredo Santanastaso, di 6 anni, che mercoledì scorso, nel cortile dello stabilimento SAFAR in Via Raffaele Piria 12, rimase ucciso da un colpo di fucile sparatogli contro dall'11enne Luigi Tassan.

L'eco dell'orribile fatto di sangue non si è ancora spenta a Ponte Mammolo. Nella casa dei Santanastaso non si ride più, i giorni trascorrono nel silenzio e nel dolore. Si prevede che ai funerali parteciperanno numerosi abitanti della borgata, per rendere omaggio all'innocente vittima della tragedia.

Tormentata dall'insonnia ingerisce acido muriatico

Tormentata dall'insonnia, a causa di un grave esaurimento nervoso dal quale è affetta da lungo tempo, la 53enne Lina Patrini, abitante in via Taranto 54, ha tentato ieri mattina di togliersi la vita bevendo acido muriatico. Poco dopo le ore 6 è stata ricoverata a S. Giovanni in osservazione.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

OSPEDALIERI: I comp. della categ. alla sez. Borgo (Borgo Pio 41) oggi alle diciannove.

ELETTRICI: I comp. del C.D. Sind. domani alle diciassette in Fed.

AUTOFERROTRANVIERI: Intercellulare ATAC al completo domani alle diciotto in Fed.

SERVIZIO D'ORDINE: Questa sera alle diciannove in Fed. i resp. di sett. e di sez.

RESPONSABILI ELETTORALI delle sez. in Fed. domani alle 18,30.

RESP. G.A.U. delle Sezioni e Comitato Provinciale oggi alle diciotto in Fed.

RESP. COMM. QUADRI, resp. Scuole di Partito di Sez. e Istruttori dei Brevi Corsi domani alle diciotto e trenta alla Sez. Ponte Parione per la preparazione dei Brevi Corsi Stalin.

RESP. STAND di Settori, oggi alle 19 in Federazione.

LE SEZIONI che non hanno ritirato la lettera-questionario dell'Unità inviino un compagno in Fed.

AUTISTI PUBBLICI: La riunione dei comp. padroncini è rinviata a sabato alle 9 (pari) e 11,30 (dispari) in Fed.

LE SEZIONI CHE NON HANNO RITIRATO I MANIFESTI DEL XX SETTEMBRE PASSINO SENZ'ALTRO OGGI IN FED. PRESSO LA COMMISSIONE PROPAGANDA

I COSTRUTTORI DI "CASE FANTASMA,,

Conclusa l'istruttoria sullo scandalo D'Ilario

Circa ottocento sono i senzatetto truffati

Il giudice istruttore Allbrandi ha concluso ieri l'istruttoria a carico dei fratelli Francesco, Renato e Luigi D'Ilario, protagonisti di un clamoroso scandalo a proposito di «case fantasma», che certamente i nostri lettori non avranno dimenticato.

Il dott. Allbrandi ha proposto il rinvio a giudizio dei due fratelli sotto le imputazioni di bancarotta fraudolenta, bancarotta semplice, truffa e truffa aggravata e continuata. L'accoglimento o il rigetto della richiesta del giudice istruttore spetta ora alla Sezione Istruttoria della Corte d'Appello. La stessa Corte dovrà, nel caso in cui l'accetti, fissare la data del processo.

Molte centinaia di persone hanno sporto denuncia contro i D'Ilario, protestandosi danneggiate o truffate e reclamando la restituzione delle somme versate. Si tratta di somme non ingenti in senso assoluto, ma assai «pesanti» relativamente alle modeste possibilità dei colpiti, tutti modesti lavoratori, artigiani e impiegati che avevano consegnato ai «costruttori» D'Ilario gran parte o tutti i propri risparmi, fiduciosi di poter avere in poco tempo una abitazione piccola, ma decente.

Il «caso» D'Ilario rientra quindi in quella lunga serie di truffe consumate ai danni di sinistrati, profughi e senza-tetto in questi ultimi anni. Di queste truffe è però la più grave e scandalosa. Francesco Renato, principale esponente della ditta, aveva stipulato contratti di locazione con circa 800 capifamiglia, facendosi consegnare congrui anticipi. Con il danaro raccolto aveva dato inizio soltanto ad una piccola parte delle costruzioni promesse, con l'intenzione di soddisfare almeno una parte dei suoi creditori e tirare poi alle lunghe con gli altri, mediante accorti espedienti.

Una amministrazione volutamente o involontariamente caotica, un eccesso di spese non controllate ed altri «contrattempi» portarono però la faccenda davanti al Tribunale. Francesco Renato D'Ilario, detenuto da oltre un anno, ha perduto circa 28 chili di peso!

RIUNIONI SINDACALI

EDILI: Oggi alle 19.30 ass. a Torpignattara. — Domani alle 19,30 ass. a Testaccio.
AUTOFERROTRANVIERI: Oggi alle 9.30 attivisti, C. I., e C.D. alla Camera del Lavoro.

Anno scolastico '51-'52

La presidenza dell'ISTITUTO «G. VERGA», Via Varese 4, telef. 490500, comunica che sono aperte le iscrizioni, per il nuovo anno scolastico, alle 3 classi di Scuola Media — ove l'insegnamento impartito sarà conforme a quello delle Scuole statali, al fine di ottenere nell'anno corr. il riconoscimento legale degli esami — al ginnasio e al Liceo classico. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai consueti corsi di preparazione agli esami di licenza di Avviamento commerciale, Computisti, 1° e 2° biennio Ragioneria.

SCONTRI, CADUTE E INVESTIMENTI

Otto persone ferite in incidenti stradali

Otto persone, tra cui due bambini di sei e cinque anni, sono rimaste ferite in una serie di gravi incidenti stradali, che hanno funestato la giornata di ieri.

Il primo è accaduto alle ore 11 circa sulla via Cassia Nuova, dove il piccolo Giovanni Berdini, di cinque anni, abitante in via Moriupo 15, è stato travolto da un'auto inglese, pilotata dal 23enne Thomas Peter Martin, residente a Londra. Raccolto dallo stesso investitore, il piccolo infortunato è stato trasportato all'ospedale S. Spirito e ricoverato in osservazione per sospetta frattura del cranio.

Un'ora dopo, a Fiumicino, un altro bimbo, Marcello Castellani, di sei anni, abitante al Largo dei Delfini 2, è stato travolto da un autotreno mentre attraversava la strada leggendo un giornale a fumetti. Il Castellani stava ritornando a casa dalla scuola, dove si era recato a trovare degli amici che stanno dando gli esami di riparazione. Camminando, egli era tutto assorto nella lettura di una «eccitante» storia di cow boy.

Soccorso dal vigile urbano Pietro Serpi, il bambino è stato trasportato in autoambulanza a Roma e ricoverato all'ospedale S. Camillo. Le sue condizioni sono gravissime.

Alle ore 20.20, in viale Angelico, certa Erminia Tavello è stata investita da una moto condotta da Gino Bucci, sulla quale si trovava anche Luciano Pieretti. La Tavello ha riportato la frattura della gamba destra e la commozione cerebrale. Anche il Pieretti è rimasto leggermente ferito.

Con quattro costole rotte è finita al Policlinico la 45enne Rosa Parsi, investita da una «Topolino» mentre percorreva in bicicletta la via Nomentana all'altezza della Batteria. Adriana Censi e Arduino Ficorilli sono stati travolti da una «Jeep» militare. Carlo Macchia, pilotando un'auto, è finita contro un palo.

Schiacciato da un'auto per la rottura del «crik»

Per l'improvvisa rottura di un «chik», il meccanico Mario Caroli, di 30 anni, abitante in via Francesco Caracciolo 4, è stato quasi schiacciato dall'automobile sotto la quale si era draiato per effettuare alcune riparazioni. L'incidente è avvenuto alle 12,10 di ieri, in un'officina in via Telesio 29. Per un felice seguito di circostanze, il peso della macchina non ha gravato completamente sul corpo del meccanico, ma è stato trattenuto da alcuni arnesi metallici che si trovavano casualmente sotto una delle ruote. Conclusione: il Caroli se l'è cavata con molto spavento, ma con poco danno.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi mercoledì 19 settembre (262-103): S. Gennaro. Il sole si leva alle 6,7 e tramonta alle 18,26.
— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 42, femmine 83; nati morti nessuno; morti maschi 10, femmine 10. Matrimoni trascritti 56.
— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 17,4 28,4. Si prevede tempo incerto. Temperatura in leggera diminuzione.

Visibili e ascoltabili

— Cinema: «Il cielo può attendere» al Giulio Cesare e Quirinale; «Luci del varietà» al Palazzo; «Linciaggio» allo Stadium.

Gite

— Un viaggio a Parigi dal 7 al 12 ottobre è stato organizzato dall'Enal in occasione del Salone internazionale dell'automobile. Quota di partecipazione lire 28.000 in contanti e 29.500 a rate. Chiusura delle iscrizioni per il 25 settembre. Informazioni in V. Piemonte 68. Tel. 460.332.

Varie

— Libera accademia di teatro: Al sesto anno di vita, la «Libera accademia di teatro» diretta da Pietro Sharoff ha riaperto le iscrizioni ai corsi di recitazione e di regia. Informazioni in P. S. Egidio 7 Tel. 52.970.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I RESPONSABILI dei G.D.S. delle sez. dei giovani e delle ragazze oggi alle 18,30 in Federazione.

I SEGRETARI delle sez. di Ponte, Prenestino, S. Lorenzo e Esquilino passeranno in giornata in Fed. per discutere sulla festa Provinciale.

PARTIGIANI DELLA PACE

OGGI ALLE 18,30 avrà luogo una riunione straordinaria di tutte le giunte giovanili presso via Palestro 66. Relatore Licio Azzone.

LA RADIO

STAZIONI PRIME — Giornali Radio: 7; 8; 13 — 11,30: Orch. Anepeta — 12: Compl. voc.

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 14; 20; 23,20 — 13,20: Mus rich. — 17: Canz. — 18: Pisarmon, Tonelli — 18,15: Orchestre Angelini, Ferrari, Fragna, Savina — 18,45: Mus. brill. — 19,05: La voce di Guerrini — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,33: Il convegno dei cinque — 21,15: Canta Buti — 21,30: «Il delitto di via Mougue», giallo — 22,10: Horacina Correa — 22,40: Orch. Petralia — 23,30: Compl. Franco.

RETE ROSSA — Giornali Radio: 15; 20,30; 23.20 — 13,20: Orch. Fragna — 13,45: pianista Casadesus — 14: Orch. Angelini — 14,30: Compl. «Esperia» — 17: Pom. mus. — 18,30: Canzoni — 18,50: «Indiana», di Sand — 19,56: Mus. rich. — 20,50: Sport — 20,58: Guido Gozzano — 21,40: Conc. diretto da BBasile — 23: Canzoni — 23,30: Compl. Franco.

TERZO PROGRAMMA — 22,15: «Idomeneo», di Mozart.

SOPRABITI
PANTALONI
VESTITI
PRONTI E SU MISURA
STOFFE DI FIDUCIA
CONFEZIONI ELEGANTI
GIACCHE SPORT - REPARTO SPECIALE PER BAMBINI E GIOVANETTI
il SARTO di MODA
VIA NOMENTANA, 31 - 33
(angolo PORTA PIA)
VENDITE ANCHE RATEALI
Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il «SARTO DI MODA»

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 20,45 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C. R. I.

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
C.so ALBERTO 43 p. II°

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicosi, fobie, debolezze sessuali vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento Grand' Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO, 12 - Roma (presso Stazione) - Ore 9-12, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati. Per informazioni gratuite scrivere. Massima riservatezza e serietà.

Dr. COLAVOLPE
PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI
VENEREE URINARIE SIFILIDE PELLE PROSTATA IMPOTENZA
VIA GIOBERTI, 30 (STAZIONE)
ORARIO: 8 - 20 SALE SEPARATE.

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
VIA ARENULA, 29 tel. 1: 8-13: 16-20

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cure indolori rapide radicali
EMORROIDI. VENEREE. GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19 Fest. 9-12 - Tel. 862-060 (P. FIUME)

non basta sapone e dentifricio!
occorre usare anche
i confetti di clorofilla
O-NOX
deodoranti della persona